

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

**COMUNE DI TRENTO**, codice fiscale 0035870221, rappresentato dal Sindaco xxxxxx, nato a xxx il xxxx, domiciliato per la sua carica in Trento, via Belenzani 19, presso la sede del Comune medesimo

e

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO**, codice fiscale 00340520220, rappresentata dal Rettore xxxxxxxxxxxx, nato a xxxx, il xxxx, domiciliato per la sua carica in Trento, via Calepina 14, presso la sede del Rettorato

e

**CSV TRENTO - NON PROFIT NETWORK ETS**, codice fiscale 96061940225, rappresentato dal Presidente xxxxxxxx, nato a xxx, il xxx, domiciliato per la sua carica in Trento, via Lunelli 4 presso la sede dell'Associazione

### ***premessò che***

- il Comune di Trento, nel rispetto ed in applicazione dei principi costituzionali e come espressamente disposto nell'art. 2 dello Statuto comunale, nel perseguire le proprie finalità istituzionali "riconosce (...) i diversi soggetti sociali che compongono la comunità quali risorse primarie per il suo armonico sviluppo" e favorisce l'ordinata convivenza sociale e civile "ricercando la partecipazione responsabile dei cittadini e promuovendo l'ampliamento degli spazi di libertà". Valorizza e sostiene le libere associazioni e le organizzazioni di volontariato (art. 13 Statuto comunale); favorisce e valorizza la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati e la gestione condivisa dei beni comuni (art. 57 Statuto comunale);
- l'Università degli Studi di Trento, come disposto dall'art. 2 del proprio Statuto, "opera per lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e del sapere critico", "sostiene la circolazione della conoscenza, anche attraverso l'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica, e incentiva il trasferimento dei risultati tecnico-scientifici e la loro valorizzazione tramite iniziative imprenditoriali accademiche" e "entra in relazione con il tessuto sociale e produttivo del territorio, anche organizzando specifiche occasioni di confronto con le parti economiche e sociali, mettendo a disposizione le proprie competenze e le proprie infrastrutture di servizio, al fine di promuoverne lo sviluppo e la competitività nazionale e internazionale attraverso l'innovazione e la formazione continua";
- il CSV Trentino - Non Profit Network ETS (ente accreditato, ai sensi del Codice del Terzo settore, come centro servizio per il volontariato per la Provincia di Trento), secondo quanto disposto dall'art. 3 del proprio Statuto, "persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avendo come obiettivo quello di promuovere e rafforzare la cultura del volontariato e la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore" e "si pone quale attore strategico dello sviluppo della comunità, promuovendo la partecipazione degli individui, facilitando le relazioni e il lavoro di rete fra i diversi soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, stimolando l'innovazione sociale e favorendo processi di sussidiarietà orizzontale"

### ***premessò altresì che***

- Comune di Trento e Università degli Studi di Trento l'8 maggio 2016 hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto UniCittà, rinnovato il 21 dicembre 2020, che mira ad incentivare la discussione e la promozione di buone pratiche nel rapporto tra comunità cittadina e università. La collaborazione tra Comune di Trento e Università degli Studi di Trento è finalizzata, tra l'altro, a favorire la partecipazione della cittadinanza, sia a livello di gestione della cosa pubblica che di processi decisionali, l'inclusione sociale, il benessere, la sicurezza, lo sviluppo economico sostenibile e l'investimento nel capitale umano e sociale;
- la Città di Trento, grazie al lavoro congiunto svolto dall'Amministrazione comunale con l'Associazione CSV Trentino - Non Profit Network ETS e all'impegno di tutta la comunità, è stata proclamata "Capitale europea del Volontariato per l'anno 2024" e a tale importante riconoscimento è stata altresì associata la nomina di "Capitale italiana del volontariato per l'anno 2024";
- Comune di Trento e CSV Trentino – Non Profit Network ETS hanno formalizzato la reciproca collaborazione per promuovere e valorizzare il volontariato secondo quanto presentato in sede di candidatura al concorso europeo, sottoscrivendo in data 6 settembre 2023 il "Protocollo di intesa per l'implementazione delle linee strategiche quinquennali di sviluppo del volontariato e per il progetto "Trento capitale europea e italiana del volontariato 2024"";
- Comune di Trento e CSV Trentino – Non Profit Network ETS in data 11 ottobre 2023 hanno costituito il "Comitato Trento Capitale europea del Volontariato 2024" per la promozione, anche finanziaria, ed il sostegno in senso lato di tutte le attività e gli eventi connessi alla prestigiosa investitura ottenuta e per realizzarne gli ampi obiettivi, nel solco delle Linee strategiche sopra richiamate;

si conviene e si stipula quanto segue

## **Articolo 1. Finalità e oggetto della collaborazione**

Le parti intendono favorire la crescita di una cultura responsabile e solidale, anche attraverso la promozione e la valorizzazione del riconoscimento della città di Trento quale Capitale europea e italiana del volontariato per l'anno 2024.

Le parti collaborano pertanto al fine di riconoscere, valorizzare, promuovere e favorire la partecipazione, la cittadinanza attiva e il volontariato.

La collaborazione si esplica nella realizzazione di azioni congiunte nonché di eventi di natura culturale, scientifica e di valorizzazione del territorio.

## **Articolo 2. Impegni delle parti**

Ciascuna parte metterà a disposizione le proprie competenze, conoscenze e risorse.

L'Università degli Studi di Trento si impegna a:

- favorire lo sviluppo delle Linee strategiche quinquennali per la valorizzazione del volontariato (Allegato n. 1 al presente Protocollo) e le relative azioni (dialogo e coordinamento del e con il mondo del volontariato; supporto; sensibilizzazione e coinvolgimento del mondo giovanile; rigenerazione urbana e sociale);

- contribuire allo studio e alla realizzazione di un sistema di valutazione di impatto sociale - economico del volontariato e alla sua implementazione, anche grazie a momenti di formazione concordati dedicati al personale preposto alla raccolta dati dell'Amministrazione pubblica e del CSV Trentino – Non Profit Network ETS;
- contribuire allo sviluppo della banca dati del volontariato, implementando l'attuale banca dati del CSV Trentino – Non Profit Network ETS (così come definito nelle linee strategiche per la valorizzazione del volontariato), necessaria per monitorare e aggiornare l'impatto del volontariato sulla comunità (socio-economico, capitale sociale, tessuto relazionale), in collegamento con quanto definito nel progetto di studio sulla valutazione di impatto sociale - economico del volontariato;
- contribuire alla realizzazione di iniziative organizzate congiuntamente e collegate a Trento Capitale europea e italiana del volontariato 2024 attraverso la collaborazione di esponenti del mondo accademico, secondo quanto verrà condiviso e organizzato;
- contribuire a promuovere riflessioni sul volontariato e sugli obiettivi di sviluppo sostenibile collegati anche all'Agenda Blueprint for European Volunteering 2030 (#BEV2030), quale documento che contiene le linee guida e di indirizzo europee relative al volontariato a livello locale;
- facilitare l'attivazione di proposte formative e di sensibilizzazione sui temi collegati alla strategia di Trento Capitale europea e italiana del Volontariato, rivolti ai vari indirizzi di studio;
- promuovere il rispetto di un linguaggio attento alle differenze di genere e inclusivo e dell'accessibilità;
- favorire l'attivazione e la promozione di progetti di ricerca, attività laboratoriali, azioni pilota e formative in materia di volontariato e sostenibilità sociale, parità, equità, inclusione;
- favorire la messa a disposizione a titolo gratuito di sale e laboratori per incontri pubblici o di gruppi di lavoro durante l'anno di Trento Capitale secondo necessità (restando in capo al CSV Trentino – Non Profit Network ETS e al Comune di Trento / Comitato Trento Capitale europea del volontariato 2024 i costi di sicurezza e di service);
- promuovere, previa approvazione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo, il riconoscimento di crediti extracurricolari e/o formativi per la comunità studentesca attiva in iniziative di volontariato connesse a "Trento Capitale";
- proporre ai giovani in Servizio Civile Universale Provinciale, che svolgono la loro esperienza presso UniTrento, iniziative e momenti formativi sul tema della valorizzazione del volontariato e/o attività collegate a Trento Capitale europea del volontariato, riconoscendo il loro impegno come orario di servizio;
- dare visibilità a tutta la comunità universitaria (docente, personale tecnico-amministrativo, studentesca) della presente iniziativa, anche con lo scopo di sensibilizzarla ai temi del volontariato in maniera trasversale ai diversi settori disciplinari;
- facilitare la diffusione delle varie iniziative di "Trento Capitale" attraverso i canali di comunicazione di Ateneo con lo scopo di incrementare la partecipazione dell'Ateneo alle iniziative stesse;
- favorire la creazione di sinergie con il territorio, comprese quelle con il mondo aziendale, al fine di contribuire alla riflessione/studio sui temi legati al volontariato di impresa;

Il Comune di Trento e l'Associazione CSV Trentino - Non Profit Network ETS, anche attraverso il Comitato Trento Capitale europea del volontariato 2024, si impegnano a:

- invitare l'Università degli Studi di Trento a partecipare al Comitato Trento Capitale europea del volontariato 2024 quale "Partecipante equiparato" cui compete, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto del Comitato, identificare e proporre le linee di indirizzo generali dell'attività del Comitato e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività del Comitato stesso;
- favorire l'attività di formazione e sensibilizzazione sui temi legati a Trento Capitale europea e italiana del volontariato a studi/studentesse, docenti e altro personale legato all'Università;
- agevolare e accompagnare l'attivazione di studenti e studentesse in qualità di volontari a supporto delle attività legate a Trento Capitale europea e italiana del volontariato;
- supportare i progetti di ricerca legati alle tematiche inerenti Trento Capitale europea e italiana del volontariato attraverso la messa a disposizione dei dati e del materiale in proprio possesso;
- valorizzare la collaborazione dell'Università degli Studi di Trento su iniziative e progetti realizzati nell'ambito di Trento Capitale europea e italiana del volontariato attraverso news sul sito [www.trentovolo.capital/it](http://www.trentovolo.capital/it), post sui canali social, comunicati stampa e segnalazioni sulla newsletter.

### **Articolo 3. Promozione**

Le parti si impegnano a concordare le modalità di divulgazione e a dare visibilità alle iniziative assicurando, in ogni comunicazione relativa al presente protocollo, la menzione dei loro interventi.

### **Articolo 4. Responsabilità**

Le parti si impegnano a operare nello spirito di massima collaborazione e a scambiare le informazioni tecniche e operative necessarie per l'efficace svolgimento delle attività.

Ciascuna parte si impegna a partecipare in modo pro attivo alle attività che si rendono necessarie.

Le parti eseguono le attività di propria pertinenza in totale autonomia fiscale, gestionale e operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione delle attività di propria competenza.

### **Articolo 5. Referenti**

I referenti per l'attuazione del protocollo sono:

- per il Comune di Trento, la dottoressa xxxxxx, Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale
- per l'Università degli Studi di Trento, la professoressa xxxxxx, Prorettrice alle politiche di equità e diversità
- per l'Associazione CSV Trentino - Non Profit Network ETS, la dottoressa xxxxxxxx, Coordinatrice CSV Trentino.

I referenti hanno il compito di coordinare le attività, con il supporto dell'Ufficio Supporto Relazioni Istituzionali a Rettorato, Presidenza CdA e Direzione Generale dell'Università di Trento (responsabile xxxxxx), del Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento e dello staff del CSV Trentino – Non Profit Network ETS, e di individuare le modalità operative nonché curare tutti gli aspetti pratici connessi alla realizzazione delle iniziative.

Ogni parte potrà sostituire in ogni momento il proprio referente previa comunicazione scritta alle altre parti.

#### **Articolo 6. Durata del protocollo**

Il presente protocollo ha validità fino al 31/12/2024 e comunque fino al termine delle attività e delle iniziative di Trento Capitale europea e italiana del volontariato. Il protocollo potrà essere eventualmente rinnovato per iscritto.

#### **Articolo 7. Oneri a carico delle parti**

Il presente protocollo non ha carattere patrimoniale; ciascuna parte realizzerà le specifiche attività descritte nel protocollo compatibilmente con le risorse che potrà mettere a disposizione e sosterrà direttamente gli eventuali costi relativi.

#### **Articolo 8. Assicurazione e Sicurezza**

Le parti danno atto che i rispettivi collaboratori e dipendenti, che svolgeranno le attività oggetto del presente protocollo, sono coperti da idonee polizze assicurative previste dalla vigente normativa. Ciascuna delle parti è responsabile dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### **Articolo 9. Conflitto di interessi**

Le parti dichiarano per sé, per il proprio personale e i collaboratori, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi ai sensi della vigente normativa e di osservare la medesima. In caso di conflitto o di incompatibilità opereranno le norme previste dalle disposizioni di legge o regolamentari vigenti in materia.

#### **Articolo 10. Privacy**

Il Comune di Trento, l'Università degli Studi di Trento e l'Associazione CSV - Trentino Non Profit Network ETS, in quanto autonomi titolari del trattamento, sono tenuti al rispetto e all'applicazione della normativa in vigore in materia di trattamento di dati personali (Regolamento UE 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003).

Le parti si impegnano a non trattare in maniera illecita o illegittima e in particolare a non diffondere o consentire l'accesso a soggetti non autorizzati a notizie o informazioni inerenti i dati trattati nell'ambito del presente protocollo.

#### **Articolo 11. Foro competente**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o dall'esecuzione del presente protocollo, prima di adire l'Autorità Giudiziaria competente.

In caso di eventuali controversie si dichiara fin d'ora competente il Foro di Trento.

## **Articolo 12. Spese contrattuali**

L'Associazione CSV Trentino – Non Profit Network ETS dichiara, a mezzo del suo legale rappresentante, di essere esente dall'imposta di bollo a norma dell'art. 82, commi 1 e 5 del D.Lgs 3.7.2017 n. 117 e s.m., in quanto iscritta nel Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS), sezione “altri enti del terzo settore” dal 11 luglio 2022.

L'imposta di bollo, come consentito dall'art 9 della L.P. 23 del 1990, è ripartita in parti eguali fra Comune di Trento e Università degli Studi di Trento.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

“letto, accettato e sottoscritto digitalmente”

## **ALLEGATI:**

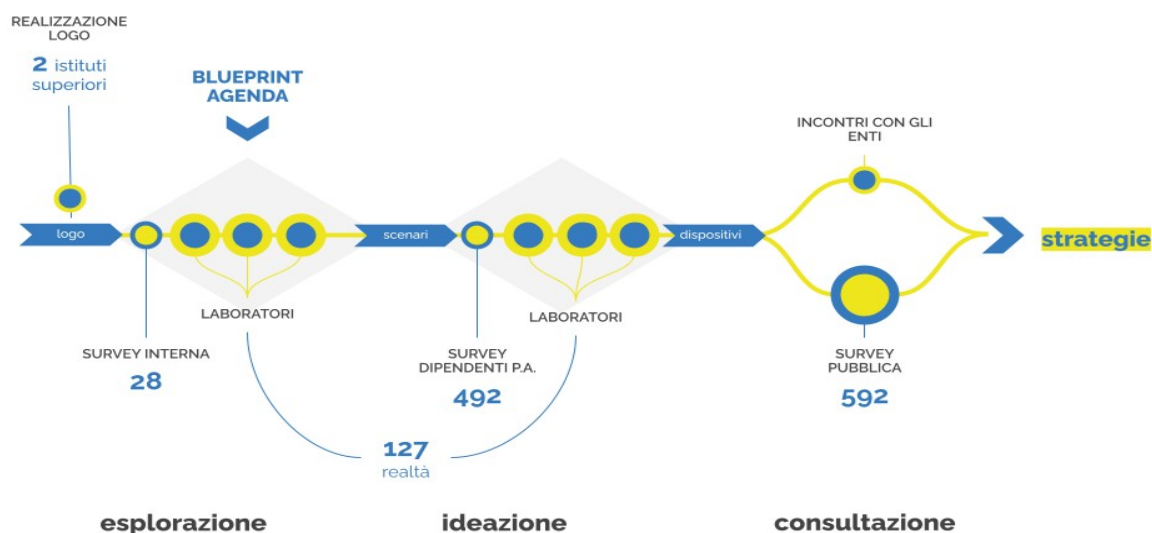
- 1 “Linee strategiche quinquennali per la valorizzazione e lo sviluppo del volontariato”

## ALLEGATO 1

### Linee strategiche quinquennali per la valorizzazione e lo sviluppo del volontariato

#### *Strategia per la crescita futura del volontariato*

La scelta della candidatura di Trento nasce come proposta concreta per valorizzare e rinnovare il variegato mondo volontaristico storicamente presente nel nostro contesto. Gli effetti degli ultimi accadimenti socio-economici (pandemia, guerra, invecchiamento della popolazione, impoverimento ed immigrazione) vengono percepiti sempre più anche dalla cittadinanza attiva in tutte le sue forme, che esprime all'amministrazione comunale una rinnovata richiesta di guida e coordinamento. Gli stessi accadimenti hanno anche dimostrato che laddove le reti di prossimità e di solidarietà erano presenti gli effetti delle varie crisi sono stati vissuti con maggior capacità di fronteggiamento. Partendo da queste premesse, l'Amministrazione ha deciso di attivare un percorso partecipativo il più possibile inclusivo per costruire la candidatura della città.



Ciò ha portato i primi effetti: aver informato cittadini, realtà del volontariato e istituzioni sulle linee guida #BEV2030, valorizzato la storia e l'esperienza della società civile e del volontariato, condiviso una vision verso cui tendere e stimolato sinergie ed alleanze utili per la realizzazione delle linee strategiche individuate. Le priorità che verranno di seguito presentate sono dunque il frutto di questi sforzi di coinvolgimento dell'intera comunità nel tentativo di co-costruire un punto di partenza condiviso verso il volontariato della città del futuro, facendo sintesi dei diversi contributi emersi.

#### **1. La tua visione del volontariato e delle politiche per il volontariato nel tuo Comune e come realizzare queste politiche e questa visione**

La visione del volontariato dell'Amministrazione si fonda sui principi di uguaglianza, partecipazione, reciprocità, inclusione, capacitazione e sussidiarietà derivanti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, Costituzione italiana, lo Statuto comunale, il regolamento dei Beni comuni, le linee di mandato del Sindaco e tutti i documenti programmatori derivanti. Il

percorso partecipato è stato utile per esplicitare una visione ancor più condivisa che può essere così sintetizzata in:

### **Il volontariato parte integrante dell'Amministrazione condivisa**

L'ascolto dei cittadini e del volontariato, nonché la collaborazione tra associazioni e l'amministrazione è la base per la costruzione della politiche pubbliche. Questo approccio, in linea con il concetto di capacitazione di A. Sen rende cittadini e volontari attori fondamentali del cambiamento.

### **Il volontariato per una cittadinanza attiva e consapevole**

L'esperienza di volontariato quale fondamentale occasione pedagogico-educativa per la crescita personale e per l'acquisizione di competenze trasversali e tecniche. Un territorio che offre ai propri cittadini, partendo dai più giovani, numerose occasioni di sperimentazione e gestione di beni collettivi, oltre a fornire un solido allenamento alla cittadinanza attiva favorisce l'acquisizione di quelle soft skills sempre più richieste dal mercato del lavoro. E' altresì dimostrato che l'atto di partecipare e sentirsi parte di una comunità ha effetti benefici anche nella logica di prevenzione, di contrasto alla povertà educativa ed al reinserimento sociale.

### **Il volontariato per una comunità più equa e sostenibile**

Le associazioni e anche le forme più spontanee di solidarietà rendono le città più vivibili, sostenibili e sicure. Quando la cittadinanza abita i luoghi non solo li rende più sicuri ma li trasforma in veri e propri spazi di comunità inclusivi e che permettono, in sinergia con le istituzioni, di trovare risposta ai bisogni della popolazione che sono in continua evoluzione.

### **Il volontariato per una solidarietà oltre i confini**

La solidarietà oltre i confini fa parte della storia e della cultura trentina. Città del Concilio è posta nel crocevia fra il sud ed il nord Europa con il quale mantiene rapporti economici e gemellaggi anche culturali. Legami di solidarietà e di accoglienza con i paesi dell'Est Europa, espressi da ultimo sia durante la guerra nella ex-Yugoslavia che ora verso la popolazione Ucraina. Questi sentimenti sono considerati strumenti per attuare quei valori di democrazia e partecipazione su cui si fonda il processo che porti verso un'Europa sempre più coesa e solidale, soprattutto in questa particolare fase storica.

## **2. Le priorità fondamentali su cui focalizzarsi riguardo l'accesso e l'impatto del volontariato di qualità per i prossimi 5 anni e quali sono i principi che guidano la tua idea di qualità.**

### **LINEA STRATEGICA 1 - POTENZIARE IL DIALOGO ALL'INTERNO DEL MONDO DEL VOLONTARIATO E CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

I volontari e le associazioni sono sensibili antenne del territorio per intercettare e anticipare i bisogni sempre più complessi e multidimensionali delle comunità. Il volontariato è un alleato strategico per il raggiungimento di una sempre maggiore coesione sociale e del benessere collettivo:

**Misura 1.** Riordino e sviluppo del sistema di raccolta dati relativi al mondo del volontariato attraverso il gestionale in fase di sperimentazione fra CSV - Centro Servizi Volontariato e Amministrazione

**Misura 2.** Semplificazione e raccordo delle procedure legate alla realizzazione di attività di interesse collettivo, anche utilizzando maggiormente strumenti digitali e online, proseguendo ed ampliando il lavoro attivato nel 2020 sul miglioramento delle procedure di erogazione dei contributi.

**Misura 3.** Potenziamento della formazione dei dipendenti pubblici che si interfacciano con il mondo del volontariato per promuovere un maggior coordinamento e scambio di buone pratiche, valorizzando anche le competenze formative del mondo del volontariato.

#### **Misura 4.**

- Implementazione di un sistema di misurazione e monitoraggio dell'impatto sociale ed economico del volontariato in raccordo con enti di ricerca, università e infrastrutture del volontariato;

- valorizzazione dell'apporto volontario in sede di valutazione sia ex ante che ex post dei progetti e delle procedure di finanziamento;

### **LINEA STRATEGICA 2: POTENZIARE LA VISIBILITA', IL SUPPORTO ED IL COORDINAMENTO DEL MONDO DEL VOLONTARIATO**

E' prioritario sostenere la conoscenza ed il coordinamento delle azioni di volontariato tradizionali ed innovative in modo da evitare frammentazioni e rafforzare l'intero sistema, anche attraverso gli strumenti digitali. E' prioritario coinvolgere soggetti privati anche economici, sia per sostenere lo sviluppo del volontariato, che potenziare la consapevolezza di tali soggetti rispetto all'impatto sociale delle loro azioni.

**Misura 1.** Realizzazione di una "vetrina del volontariato" permanente co-progettata con le realtà del volontariato e avente l'obiettivo di favorire la conoscenza delle loro iniziative nonché il dialogo tra forme diverse di volontariato, formali e informali (es. Festival Diffuso del Volontariato, giornata del volontariato, aperitivi di quartiere, ecc).

**Misura 2.** Realizzazione di una "cassetta degli attrezzi" per favorire accesso e scambio di attrezzature e competenze tra i volontari, e agevolarvi nella realizzazione delle loro iniziative, rendendole più sostenibili.

**Misura 3.** Creazione di più partnership con soggetti privati, anche profit, e di secondo livello per aumentare la disponibilità di risorse non solo economiche ma anche di competenze a favore dello sviluppo del volontariato (ad.es volontariato di impresa).

**Misura 4.** Supporto alla formazione e all'accompagnamento dei volontari (singoli ed associati) potenziando le azioni riguardanti i livelli dirigenziali e la transizione digitale.

### **LINEA STRATEGICA 3: SENSIBILIZZAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE GIOVANI GENERAZIONI**

Per supportare i giovani nel loro percorso per diventare cittadini del Futuro e dell'Europa, è necessario rafforzare la collaborazione con altre agenzie educative del territorio (scuole, mondo dello sport, mondo culturale, ecc.). Ciò permetterà di offrire maggiori opportunità di informazione, formazione e orientamento, e potenziando anche forme di volontariato non convenzionali, meno strutturate ed online.. I volontari più adulti/esperti possono diventare mentors per i più giovani ricevendo in cambio nuove e innovative competenze, agevolando così il ricambio generazionale.

**Misura 1.** Realizzazione e potenziamento di sistemi di matching anche online (es. portale per l'alternanza scuola-volontariato, testimonianze, tutoraggio, crediti civici...) per agevolare il contatto tra giovani attivi e occasioni di volontariato.

**Misura 2.** Realizzazione momenti formativi e di accompagnamento verso i giovani che svolgono volontariato nelle attività organizzative dei numerosi festival realizzati in città, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato locali. Offrire sempre più occasioni di scambio giovanile tra paesi europei e opportunità legate ai corpi europei di solidarietà.

**Misura 3.** Incrementare le occasioni formative e le azioni di accompagnamento rivolte alle associazioni nella ricerca e nell'accoglienza dei giovani.

**Misura 4.** Strutturare forme di riconoscimento delle competenze acquisite tramite il volontariato e sostenere i percorsi di certificazione promossi dagli enti preposti, utili per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro.

#### **LINEA STRATEGICA 4 - RIGENERAZIONE URBANA, SOCIALE E SOSTENIBILITA'**

Per rilanciare il lavoro di sviluppo della comunità, è importante potenziare l'investimento sulla qualità dei luoghi, anche quelli a rischio di degrado, trasformandoli in spazi comuni in cui realizzare la co-responsabilità di gestione. Questi luoghi saranno sempre più funzionali a sviluppare sinergie ed azioni legate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (salute e benessere, contrasto a disuguaglianze e discriminazioni, città e comunità sostenibile, pace, giustizia e istituzioni solide, ecc.).

**Misura 1.** Condivisione dell'utilizzo degli spazi pubblici e delle infrastrutture attualmente disponibili destinati alle attività collettive, per promuovere una gestione maggiormente sostenibile.

**Misura 2.** Allestimento partecipato di nuovi luoghi di prossimità (come cortili delle case, spazi antistanti i bar, parrucchieri e barbieri e altri luoghi di incontro).

**Misura 3.** Potenziamento del supporto metodologico da parte dei dipendenti comunali dei Servizi già impegnati nella realizzazione di processi di co-progettazione e co-gestione di spazi di comunità.

**Misura 4.** Potenziamento e coordinamento di momenti di sensibilizzazione e formazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, rendendo più evidente il contributo del volontariato al raggiungimento degli stessi.

### **3. In che modo la tua strategia per il volontariato è legata ad altre strategie del tuo comune.**

Le linee programmatiche di mandato del Sindaco e i documenti programmatori che ne derivano sono diretta testimonianza che la strategia di supporto al volontariato si intreccia coerentemente con numerose altre misure dell'amministrazione. La presente strategia è strettamente interconnessa alle seguenti linee di programma.

In questa sede si ricorda in maniera particolare la linea di mandato **Siamo comunità** (che, fra le altre cose, prevede l'istituzione della giornata "Viviamo Trento") e quella **Una città che pensa giovane** che promuove iniziative di orientamento e laboratori in cui i giovani possano testare le loro idee ed i loro progetti, anche a livello internazionale. La proiezione della città oltre i confini è contenuta nella linea di mandato **Siamo in Europa e nel mondo** che mira ad investire nella cooperazione e nella solidarietà, fattori di sviluppo culturale, politico ed economico in grado di fare la differenza nel migliorare le nostre relazioni europee e internazionali. Assieme alla linea di mandato "**Siamo cultura**" che prevede obiettivi strategici legati all'attenzione alla formazione permanente capace di accompagnare le varie fasi della vita, dall'infanzia alla terza età, vale la

pena sottolineare l'**obiettivo riguardante l'Amministrazione** stessa che prevede, laddove sia necessario, di valorizzare le competenze e il capitale umano e anche in termini di semplificazione e dinamicità del rapporto con il cittadino.

#### **4. L'eredità/lascito di vincere il titolo di Capitale europea 2024 per i volontari e la solidarietà a livello locale, nazionale ed europeo.**

Vincere il titolo di Capitale europea del volontariato avrà permesso alla nostra città e al nostro volontariato di entrare con maggior consapevolezza nel network europeo e di aver dato maggior impulso alla nostra strategia. Infatti avremo beneficiato delle competenze e buone pratiche già sperimentate in altri paesi per rispondere alle sfide per noi più difficili. Allo stesso tempo, avremo messo a disposizione il nostro know how sviluppato nel lavoro di comunità, nella cura dei beni comuni e nelle politiche per i giovani e per la coesione sociale.

Il titolo avrà arricchito la dimensione europea della nostra amministrazione e reso più visibile e tangibile al nostro volontariato ed ai cittadini l'importanza di appartenere all'Europa, contribuendo così a rafforzare i valori di democrazia, equità, giustizia sociale e di cittadinanza globale.

Le misure messe in campo, la maggiore vicinanza all'Europa, l'orgoglio di essere volontari avranno rimesso in moto la partecipazione e dato una spinta motivazionale significativa, soprattutto dopo un momento storico difficile, contribuendo a ricostruire un immaginario collettivo positivo, a favore dei legami, delle relazioni di fiducia e della collaborazione. Ciò avrà reso ancora più visibile il ruolo del volontariato nell'incrementare il benessere e la qualità della vita.

Già dalla prima annualità avremo individuato criteri ed indicatori di monitoraggio e valutazione degli effetti delle linee strategiche sul mondo del volontariato. Questo lavoro metterà le basi per la realizzazione di un sistema di valorizzazione dell'impatto sociale ed economico del volontariato, realizzato in collaborazione con gli enti di ricerca, università e infrastrutture del volontariato che hanno dato disponibilità durante il percorso preparatorio alla stessa.

Le misure realizzate durante il 2024 lasceranno sul territorio risultati di "scaffolding" come capacità e rituali di scambio di competenze fra realtà, semplificazione delle procedure di accesso ai finanziamenti ed al potenziamento del supporto e dell'accompagnamento anche metodologico, numerosi spazi di comunità co-progettati e co-realizzati dall'amministrazione, dal mondo del volontariato e da aziende private anche profit, un portale di matching fra opportunità e disponibilità al volontariato, e tanto altro ancora.